



VOLKSWAGEN
Abruzzo Motori
CONCESSIONARIA UNICA PER PESCARA E CHIETI
SAMBUCETO ICH
085 4460200

Via Michelangelo 18
Centralino: 085 20 521
Fax: 085 42 12 460
Pubblicità: 085 44 12 31

il Centro

PESCARA
AREA METROPOLITANA
red.pescara@ilcentro.it

SABATO
10 settembre 2005



Audi
Audi Zentrum Abruzzo
NUOVA CONCESSIONARIA
C.so Umberto, 305
Tel. 085.448361
Montesilvano (PE)

LE GRANDI OPERE

L'area sosta potrà accogliere oltre 350 auto, sarà collegata al centro con un bus navetta

1350 parcheggi di scambio
alla fine dell'Asse attrezzato



SAN PIETRO MARTIRE

Una strada per la chiesa

La strada che collega via Tirino alla chiesa di San Pietro Martire, a Fontanelle, sarà riqualificata: il sindaco Luciano D'Alfonso ha firmato ieri il bando di gara per l'avvio dei lavori. L'opera, che ha un importo complessivo di 340 mila euro, dovrà essere realizzata in 150 giorni. Il bando di gara è stato affisso ieri all'albo del Comune: le offerte dovranno pervenire entro le ore 13 del 7 ottobre. Il 12 ottobre, alle 10, a Palazzo di città, si procederà in seduta pubblica alla gara per individuare l'impresa che realizzerà i lavori.

Ecco il primo mega parcheggio anti-smog

Una piazza nell'ex Camuzzi ai piedi delle torri gemelle, sarà pronta nel 2007

di Maria Rosa Tomasello

PESCARA. Sverteranno sopra il livello dell'asse attrezzato per quasi trenta metri le torri che sorgeranno nel 2007 nell'area ex Camuzzi, a Portanuova. La forma a silos ricorderà i serbatoi del gas della vecchia area industriale. Ai piedi degli edifici gemelli nascerà un'area di sosta di oltre settemila metri quadrati destinata a diventare uno dei nuovi parcheggi di scambio della città. Il progetto è frutto dell'accordo di programma tra l'amministrazione comunale e la società Progeco: approvato in via preliminare, dovrà ora passare al vaglio della giunta, per poi essere sottoposto al voto del consiglio comunale, dove dovrebbe arrivare entro un paio di mesi.

Il Comune concederà in premio all'impresa le sole volumetrie degli ascensori e dei vani scala, in cambio la Progeco di Gianmario Partenza e Lino Caralla cederà alla città un'area di 4200 metri quadrati di sua proprietà, sulla quale sarà realizzato il parcheggio. Un terreno adiacente di 3 mila metri quadrati sarà messo a disposizione dall'Anas. Nel complesso, quindi, 7200 metri quadrati che la Progeco attrezzerà, creando un parcheggio da 300-350 posti auto progettato con criteri innovativi. «Essendo prospiciente alle due torri, è interesse comune che il nuovo parcheggio non sia una spianata squallida», spiega l'architetto Domenico Chiola, «per questo abbiamo voluto che avesse piuttosto l'aspetto di una piazza o di un giardino e abbiamo pensato a collocarvi alberi, che in questo caso sono palme, e una illuminazione di qualità». Il parcheggio si trova in una zona strategica della città, all'altezza dello svincolo dell'asse attrezzato, a pochi minuti dal centro storico, ma anche dai palazzi delle istituzioni e dal nuovo tribunale. Di qui, dopo aver lasciato l'auto, ci si potrà spostare utilizzando un bus navetta, ma anche un servizio di noleggio biciclette e il battello che trasformerà il fiume in via d'acqua.

Anche le torri, del resto, sono state pensate soprattutto come «porte» in un luogo di transito. «La zona non sembrava adatta alla funzione residenziale pura e semplice», sottolinea l'architetto Chiola, «quindi si è pensato a insediarvi soprattutto servizi. Si tratta in realtà di un edificio unico con due torri unite in basso da un basamento con tre terrazze, piuttosto «leggero», dove potranno trovare spazio bar, ristorante, banca, uffici, mentre ai primi livelli delle torri potrebbe essere realizzato un albergo».

Di parcheggi di scambio si è parlato ieri anche a Palazzo di città nel corso della conferenza di servizi presieduta dall'assessore Armando Mancini a cui hanno preso parte gli enti pubblici interessati al nuovo piano urbano del traffico. Tra le proposte, quella della Gtm, che ha chiesto che le navette che collegheranno i parcheggi al centro abbiano una cadenza di 15 minuti e non di 10, come ipotizzato dal Comune, in modo da ridurre il numero di chilometri annui da 800 a 550 mila, contenendo così le spese.



Le torri gemelle che sorgeranno nell'ex Camuzzi

LA MAGGIORANZA SI SPACCA

La lite sulla Chiesa sul mare Rifondazione contesta i manifesti firmati D'Alfonso

PESCARA. Quando Luciano D'Alfonso aveva deciso di intitolare la sala giunta del Comune al patrono di Pescara, San Cetto, e Maurizio Acerbo e a Edoardo de Blasio, comunisti di osservanza laica, era venuto un attacco d'ortocrazia. Ma per amore di coalizione avevano deciso di ingoiare il boccone indigesto, sperando che le manifestazioni curiali del sindaco, detto «il cardinale», si fossero esaurite lì.

Ma come ignorare i manifesti che da qualche giorno tappezzano la città, nei quali D'Alfonso invita i cittadini a partecipare con gioia all'inaugurazione della contestata chiesa sul mare, il 18 settembre? «Caro Luciano, non fare il tebanzo», scrivono ora in una lettera il capogruppo di Rifondazione comunista e l'assessore alla Partecipazione, soffiando sul fuoco di antiche rivalità che, dai tempi di Peppone e Don Camillo, covano sotto in cenere. «È una iniziativa infelice, che offende i principi della

laicità dello Stato, sanciti nella nostra costituzione repubblicana», affermano Acerbo e De Blasio, protagonisti in passato di un'aspra battaglia per impedire la realizzazione dell'edificio. «Non ci anima alcun sentimento anti-religioso, ma il primo cittadino sembra ignorare i più elementari principi liberali su cui si basa la democrazia in Italia. L'arcidiocesi prosegue, «non manca certo dei mezzi per invitare il popolo dei fedeli all'inaugurazione e non ci pare abbisogni di manifesti co-firmati

dal sindaco e pagati dalle casse comunali».

«Caro Maurizio, caro Edoardo», replica il porporato di palazzo di Città con toni da diplomazia d'oltre Tevere. «ritengo che il significato più autentico di laico sia quello di «appartenente al popolo» e quindi di collettivo, di pubblico. Non vedo come si possa escludere dalla sfera popolare e pubblica il fenomeno religioso, con la capacità di aggregazione e di condivisione di valori, credi, stili di vita che esso comporta e promuove tra ampie fasce della nostra società. Una nuova chiesa non è un edificio qualunque, ma un importante spazio pubblico aperto a tutti. Il Comune», conclude, «non può, né deve rimanere estraneo mentre la sfera del pubblico cresce a Pescara».

Oggi in città arriva la Belmondo

Pescara fa le prove generali per i giochi del Mediterraneo



PESCARA. Sarà Stefania Belmondo la star di «Una città con i fiocchi», la vetrina itinerante che promuove l'immagine di Torino 2006 in vista delle olimpiadi invernali, ospitata da ieri in piazza Repubblica. L'ex campionessa di sci arriva oggi in città in qualità di testimonial e, alle 16, premierà i vincitori di Art&Sport, il concorso organizzato dalla banca Sampaolo e da Visa International per valorizzare i migliori lavori artistici sul tema dello sport realizzati dagli studenti pesca-

resi. Il primo classificato, assieme agli altri di tutte le tappe, riceverà un biglietto per Torino 2006.

La manifestazione, che si concluderà domani alle 18, rappresenta anche una sorta di prova generale per la città in previsione dei giochi del Mediterraneo del 2009. Due simulatori, uno per la discesa libera e uno per il bob, un grande scivolo giallo e blu e un tappeto elastico per i più piccoli, le attrazioni della tre giorni peschese. In quest'ottica rientra lo spettacolo dei

Katakolo: una compagnia di danza aerobica italiana che si esibirà oggi alle 11 gratuitamente al teatro Massimo.

Il Massimo è stato ieri la cornice per la consegna degli attestati di partecipazione a «Lo sport non va in vacanza», promosso dall'assessore comunale allo Sport, in collaborazione con il Coni. Duecento bambini hanno svolto attività ludico-ricreativa tutti i giorni durante il periodo estivo: «Un'iniziativa di grande valore formativo e utile anche per le famiglie», ha affermato l'assessore allo Sport Rudy D'Amico. «Abbiamo permesso ai bambini di fare pratica sportiva continuativa, dando la possibilità ai genitori di andare al lavoro tranquillamente e, soprattutto, senza spese aggiuntive». (gt.ru.)